



Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Ai Sindaci dei Comuni

PEC

Ai Presidenti
delle Unités des Communes valdôtaines

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

Al Presidente del
Consorzio BIM

Aoste / Aosta

Ai Presidenti delle
Associazioni dei Comuni

<

e, p.c., Al Presidente del Consiglio
permanente degli enti locali

Al Presidente dell'Ordine dei dottori
commercialisti e degli esperti contabili

Oggetto: Precisioni in ordine al Documento unico di programmazione e ai programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi.

Si fa seguito alla nota¹ a firma del Presidente della Regione, prot. n. 1653 del 1° marzo 2023 ad oggetto "*Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025*", ed in particolare al punto 5 dell'allegato tecnico alla stessa nel quale sono state fornite indicazioni in merito al Documento unico di programmazione (DUP).

Con la presente, in relazione ad alcuni quesiti pervenuti, le Strutture scriventi forniscono ulteriori precisazioni.

1. Approvazione del DUP

Occorre precisare, anzitutto, che è compito della Regione fornire agli enti locali un servizio di consulenza, che si traduce sostanzialmente nell'espressione di pareri in merito all'interpretazione della normativa della Regione, nonché nell'attività di informazione sui provvedimenti legislativi e sugli atti amministrativi adottati dalla Regione che interessano gli enti locali, anche attraverso l'emanazione di direttive e di atti di indirizzo.

¹ la nota è reperibile al link. https://www.regione.vda.it/enti_locali/documento_i.asp?pk_documenti=5571

La legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*) ha inserito la materia dell'armonizzazione dei bilanci pubblici tra quelle per le quali lo Stato ha legislazione esclusiva; di conseguenza, la stessa non solo viene sottratta alla legislazione concorrente delle Regioni a statuto ordinario ma limita anche l'autonoma disciplina da parte della nostra Regione, che prima la ricomprendeva nell'ambito della materia “*ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni*” attribuita alla competenza primaria dall'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (*Statuto speciale per la Valle d'Aosta*).

Esula, pertanto, dalle competenze dell'Amministrazione regionale interpretare norme di contabilità dello Stato, compito spettante al Ministero dell'economia e delle finanze e nello specifico alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - ARCONET, istituita dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*).

Ad ogni buon conto si precisa che, come già evidenziato nella citata nota prot. n. 1653/2023, l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) prevede che il DUP, che ha carattere generale, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e che è presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, sia presentato, entro il 31 luglio di ciascun anno, dalla Giunta al Consiglio per le conseguenti deliberazioni e che, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenti al Consiglio la nota di aggiornamento di tale Documento.

A tale proposito, si rammenta che la Commissione ARCONET, con la FAQ² n. 10 in data 22 ottobre 2015, afferma tra l'altro che:

- la deliberazione del DUP presentato dalla Giunta a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e non rappresenta un adempimento facoltativo anche se non è prevista alcuna sanzione;
- al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, non risulta dal quadro normativo un termine per la deliberazione da parte del Consiglio, fermo restando che tale organo deve assumere “le conseguenti deliberazioni” in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento;
- la nota di aggiornamento del DUP è eventuale e può essere sottoposta all'approvazione del Consiglio contestualmente al bilancio.

Si ritiene, pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, che l'approvazione anticipata del DUP, pur non essendo la data del 31 luglio perentoria, debba essere in linea generale rispettata.

² la FAQ n. 10/2015 è reperibile al link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/supporto_e_contatti/supporto_al_cittadino/faq/risultato.html?area=ARCONET&ambito=Armonizzazione&cerca_nfaq=&cerca_text=DUP

Peraltro, l'esigenza di una preventiva predisposizione del DUP, rispetto al bilancio, è stata di recente confermata dalla sentenza del TAR Bari n. 256/2023³.

2. Programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi

Come già riportato nella citata nota prot. n. 1653/2023, il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso quello regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tra questi risultano anche:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*), regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 e regolato con il medesimo decreto 14/2018.

A tale proposito, si evidenzia che il nuovo Codice dei contratti pubblici, disciplinato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*), ha apportato, con l'articolo 37, delle modifiche alla programmazione sopra richiamata, prevedendo in particolare che il programma biennale di forniture e servizi diventi triennale (e sia denominato "programma triennale degli acquisti di beni e servizi") e che entrambi i programmi (compreso, quindi, quello dei lavori pubblici) siano disciplinati dall'allegato I.5 al medesimo d.lgs. 36/2023, anziché dal decreto ministeriale 14/2018 (che risulta ora abrogato). Si sottolinea, tuttavia, che l'articolo 225, comma 2, del nuovo Codice prevede che alcune disposizioni acquistino efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024: tra queste risultano anche quelle di cui all'articolo 37.

Dovendo, pertanto, gli enti locali predisporre nel corso dell'anno 2023 il Documento unico di programmazione che avrà valenza per il triennio 2024/2026, si suggerisce che anche il programma degli acquisti di beni e servizi, o perlomeno quello ricompreso nella nota di aggiornamento del DUP, sia strutturato su base triennale.

In relazione al fatto che codesti enti utilizzano la procedura informatica messa a disposizione dall'Osservatorio dei contratti pubblici⁴, per redigere e trasmettere i programmi sopra richiamati, si evidenzia che tale procedura non permette al momento di gestire contemporaneamente l'aggiornamento della programmazione 2023/2024 e la nuova programmazione 2024/2026. Pertanto, le schede del DUP relative alla programmazione degli

³ La sentenza del TAR Bari n. 256 del 7 febbraio 2023 è reperibile al link: https://www.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza/?nodeRef=&schema=tar_ba&nrg=202100657&nomeFile=202300256_01.html&subDir=Provvedimenti

⁴ La sezione sul sito regionale, relativa all'Osservatorio dei contratti pubblici per la Regione autonoma Valle d'Aosta, è reperibile al link: https://www.regione.vda.it/contratti_pubblici/osscontratti/default_i.asp

acquisti di beni e servizi del triennio 2024/2026 dovranno essere predisposte con programmi informatici alternativi, in attesa della modifica all'applicativo dell'Osservatorio dei contratti pubblici che sarà effettuata entro il prossimo autunno e che permetterà la gestione contemporanea di più programmazioni.

≈ ≈ ≈

Gli uffici delle Strutture scriventi rimangono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ciascuno per le parti di propria competenza (Fabrizio Treves, tel. 0165 272511 - Emanuela Paola Oro, tel. 0165 272514; Ludovica Mogavero, tel. 0165 272601).

Distinti saluti.

Per il Dirigente della Struttura stazione unica
appaltante e programmazione dei lavori pubblici

Il Coordinatore del Dipartimento opere
pubbliche, territorio e ambiente

Raffaele ROCCO

- documento firmato digitalmente -

Il Dirigente della Struttura
enti locali

Tiziana VALLET

- documento firmato digitalmente -